



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 206 /14

Oggetto: ricorso *ex artt. 669 ter e 700 c.p.c.* proposto innanzi al Tribunale Civile di Napoli - 10ª sezione feriale, R.G. 19875/14, Giudice dr.ssa G. Ascione, con atto notificato in data 18/07/2014, dal Fallimento Bagnolifutura s.p.a. in liquidazione, in persona dei curatori fallimentari c/l'Autorità Portuale di Napoli + 9. **Resistenza in giudizio con conferimento incarico di patrocinio all'Ufficio Legale dell'Autorità Portuale di Napoli - Avvocato Antonio del Mese.**

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

Visto il Decreto n. 174 del 30 aprile 2014 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti lo nomina Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli, con attribuzione dei poteri di cui all'art. 8 della L. 84/94;

Visto il Decreto n. 262 del 3 giugno 2014 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti attribuisce al Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli i compiti e le funzioni riconosciuti ai presidenti delle autorità portuali dalla Legge 84/94;

Visto il ricorso *ex artt. 669 ter e 700 c.p.c.*, notificato il 18/07/2014 ed acquisito in data 21/07/2014 al protocollo APN n. 4771, proposto innanzi al Tribunale Civile di Napoli - 10ª sezione feriale, R.G. 19875/14, Giudice dr.ssa G. Ascione, dal Fallimento Bagnolifutura s.p.a. in liquidazione, in persona dei curatori fallimentari c/l'Autorità Portuale di Napoli + 9 affinché il Tribunale adito, con provvedimento emesso *inaudita altera parte* stante la particolare gravità degli eventi rappresentati, voglia:

1. accertare e dichiarare l'obbligo delle amministrazioni pubbliche, istituzionalmente preposte all'esercizio di funzioni di prevenzione e di ripristino dei danni all'ambiente, a realizzare, in danno dei soggetti responsabili dei danni ambientali (Fintecna S.p.A., Cemintir Italia S.p.A. e Fondazione Idis), le opere necessarie alla messa in sicurezza permanente dei siti contaminati di rispettiva competenza;
2. ordinare ai resistenti, ciascuno per quanto di rispettiva competenza: la predisposizione di nuovo progetto di bonifica e/o messa in sicurezza permanente che rispetti la destinazione urbanistica come prevista dagli attuali strumenti urbanistici (aree tematiche 1 e 2); la predisposizione di nuovo progetto di bonifica e/o messa in sicurezza permanente che tenga conto dei limiti tabellari di cui alla colonna A del D.M. 471/99 e s.m.i. (area tematica 9); il recupero di efficienza del complessivo sistema di messa in sicurezza di emergenza, per l'area di colmata e la falda acquifera;

Vista la necessità di costituirsi in giudizio;

Considerato che l'Autorità Portuale di Napoli è dotata di un Ufficio Legale cui sono preposti Avvocati, iscritti nell'elenco speciale annesso all'Albo professionale degli Avvocati, *ex art. 3* del R.D.L. 1578/1933 e art. 23 L. 247 del 31/12/2012, dotati di adeguata competenza e professionalità specifica ed abilitati al patrocinio in favore dell'Ente da cui dipendono;

Delibera n. 206 /14

Vista la L. 247/2012 (in G.U. n. 15 del 18.1.2013, in vigore dal 2.2.2013) e, in particolare, l'art. 23 che testualmente recita "... agli avvocati degli uffici legali istituiti presso gli enti pubblici ... va assicurata la trattazione esclusiva e stabile degli affari legali dell'ente ...";

Valutate le ragioni organizzative (mantenimento e valorizzazione dell'ufficio legale interno costituito da avvocati iscritti nell'elenco speciale), funzionali (informazione e assistenza tempestive) e professionali (alta specializzazione degli avvocati interni);

Vista e valutata copiosa giurisprudenza in materia secondo la quale "...le amministrazioni devono provvedere allo svolgimento dei compiti loro affidati a mezzo del personale di cui dispongono. Tale principio poggia direttamente sul dettato costituzionale di cui all'art. 97 della Costituzione, che impone a chi opera per la P.A. regole di correttezza e parsimonia nella gestione della cosa pubblica e sulla considerazione che - atteso che ogni ente pubblico ha una sua organizzazione ed un suo personale - è con essi che deve ottemperare alle sue funzioni ... In conformità ai principi generali di cui sopra, se l'ente ha un proprio ufficio interno di Avvocatura, non è consentito demandare l'attività consulenziale o quella defensionale e procuratoria all'esterno ...";

Considerato che la valorizzazione di "uffici legali interni", cui affidare lo svolgimento di funzioni professionali strettamente connesse con i meccanismi burocratici dell'amministrazione (la c.d. "aderenza e vicinanza al fatto"), è in linea con la diffusa tendenza di ricerca della legalità, "... che impone a chi opera per la P.A. regole di correttezza e parsimonia nella gestione della cosa pubblica e sulla considerazione che ogni ente pubblico ha una sua organizzazione ed un suo personale ed è con essi che deve ottemperare alle sue funzioni ... se l'ente ha un proprio ufficio interno di Avvocatura, non è consentito demandare l'attività consulenziale o quella defensionale e procuratoria all'esterno ..." (cfr., ex multis, T.A.R. Puglia di Lecce, sentenza n. 847/2010; C. Conti reg. Liguria, sez. giurisd., 6.11.03, n. 912, sez. riun. 23.6.92, n. 792; sez. I, 13.6.94, n. 99; sez. I, 2.9.08, n. 393; sez. riun., 2.7.96, n. 36/A; sez. con. Enti, 22.11.96, n. 46; Corte Conti, sez. contr., 24.7.08, n. 22; Corte Costituzionale, 21.11.2006, n. 390; Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, parere n. 14/09 e Sezione Centrale di Controllo n. 25/10; Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, 18.4.2002, n. 5559; Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale Regione Lazio, sentenza n. 1598 del 3.8.2010; Corte dei Conti, sez. I, 27 dicembre 2011, n. 577; Corte dei Conti, Sezione centrale di controllo, deliberazione n. 4 del 3.2.2011);

Viste le sentenze n. 1984 e n. 1985 del 7.4.2014 nelle quali il T.A.R. Napoli, nel considerare che "... l'Avvocatura dello Stato, con dichiarazione effettuata alla udienza del 20 marzo 2014, ha rinunciato alla costituzione in giudizio per conto dell'Autorità portuale, riconoscendo espressamente il patrocinio dell'avvocatura interna dell'ente portuale ...", ha dato atto "... della piena legittimazione dell'avvocatura interna riguardo al patrocinio legale dell'Autorità portuale di Napoli ...";

Visto l'art. 7 del D. Lgs. 165/2001;

Ritenuta dunque la necessità di conferire l'incarico di rappresentare e difendere, ad ogni effetto e conseguenza di legge, l'Autorità Portuale di Napoli all'Avvocato interno Antonio del Mese, patrocinante in Cassazione, al quale verrà rilasciato apposito mandato;

G.M.



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 204 /14

**DELIBERA**

1) Di costituirsi in giudizio e di resistere al suddetto ricorso *ex artt. 669 ter e 700 c.p.c.*, notificato in data 18/07/2014, proposto innanzi al Tribunale Civile di Napoli - 10<sup>a</sup> sezione feriale, R.G. 19875/14, Giudice dr.ssa G. Ascione, dal Fallimento Bagnolifutura s.p.a. in liquidazione, in persona dei curatori fallimentari c/l'Autorità Portuale di Napoli + 9;

2) Di affidare l'incarico di rappresentare e difendere, ad ogni effetto e conseguenza di legge, l'Autorità Portuale di Napoli all'Avvocato interno Antonio del Mese, al quale verrà rilasciato apposito mandato;

3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94 e del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità portuale di Napoli.

4) Di trasmettere la presente al Dirigente dell'Area Affari Giuridici e Contrattuali per i consequenziali adempimenti.

Napoli, li 23 LUG. 2014

=====  
Ufficio Legale

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**(Francesco KARRER)**

*Francesco Karrer*

Si notifica all'Area Aff. GG. e CC. \_\_\_\_\_ Area Amm.vo Contabile-RAG \_\_\_\_\_

Napoli, li 23 LUG. 2014

*ADM*